



Area Campeggi: una nuova piazza per la Pavia del futuro

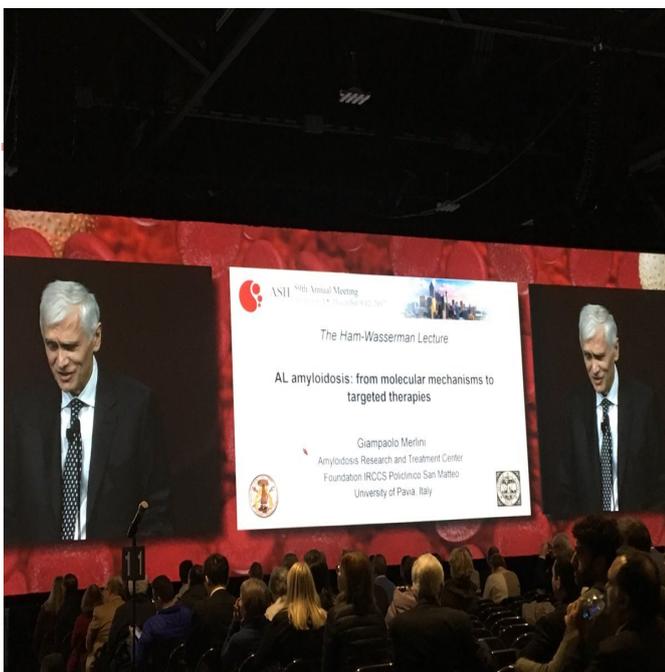
La giunta comunale di Pavia ha approvato le linee guida per la nuova piazza con parcheggi e servizi davanti al Dea del Policlinico San Matteo. Ci sarà anche una elisuperficie che consentirà di migliorare le prestazioni dei servizi di pronto soccorso e alta specializzazione. Per arrivare alla definizione dello spazio e delle funzioni c'è stato un confronto tra l'Amministrazione e l'Ospedale. Il progetto si inserisce nel quadro delle infrastrutture finanziate dal Bando Periferie: "un percorso condiviso per la Pavia futura - dichiara soddisfatto il sindaco Massimo Depaoli - Non poteva che essere



tale il rapporto tra il Policlinico San Matteo e l'Amministrazione Comunale, anche per la realizzazione del nuovo parcheggio con servizi di fronte al Dea e alla futura fermata ferroviaria. Siamo molto contenti di aver raggiunto questa intesa che si intreccia con i fondi del Bando Periferie del Governo, grazie anche all'Università, e Patto per la Lombardia della Giunta Regionale"

"Sono estremamente soddisfatto del progetto, realizzato in grande collaborazione con il Comune di Pavia - sottolinea Giorgio Girelli, presidente del Policlinico - Non esito a definirlo un progetto storico per il San Matteo, che, complessivamente, cambierà faccia, dal punto di vista dell'abitabilità e della fruibilità. Avevo dichiarato, all'inizio del mio mandato, che desideravo la creazione di un San Matteo senza migliaia di automobili all'interno e con un grande recupero di spazi verdi per i pazienti e la cittadinanza di Pavia. Con questo progetto il San Matteo diventerà così ed ovviamente non posso che esserne molto contento".

A sinistra: Nunzio Del Sorbo e Massimo Depaoli



A Merlini la Wasserman Lecture

E' uno dei più importanti **riconoscimenti scientifici internazionali**: è la prestigiosa *Ham-Wassermann Lecture* dell'American Society of Hematology. Quest'anno è stata assegnata a **Giampaolo Merlini**, Direttore Scientifico del Policlinico. La *lecture*, davanti ad una platea di **20.000 specialisti** provenienti da ogni angolo del mondo, è assegnata, annualmente, ad un ricercatore non americano che abbia conseguito, in carriera, risultati importanti e di rilievo. Merlini ha dedicato **all'Amiloidosi AL**, di cui è riconosciuto autorevole esperto.

Il Master di Case Management Oncologico. Ancora aperte le iscrizioni

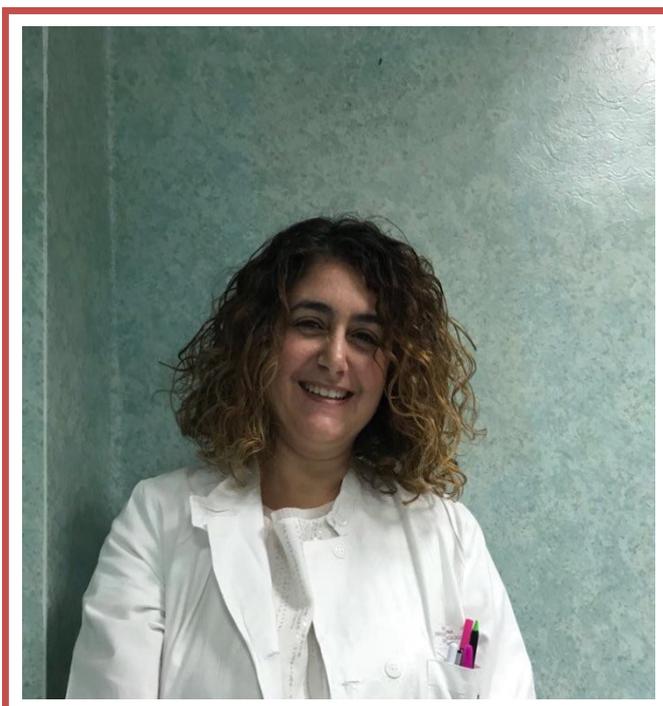
Da qualche tempo, al San Matteo, è stato implementato un nuovo modello organizzativo-assistenziale: il **Case Management**. L'obiettivo è il coordinamento di tutte le risorse assistenziali e multidisciplinari da utilizzare per la specifica patologia di un paziente e, soprattutto, la "presa in carica" di quest'ultimo in tutte le fasi della sua malattia, garantendogli la più completa continuità assistenziale.

Da segnalare l'apertura delle iscrizioni per l'anno 2017/2018, per l'ammissione al Master di I Livello di "Case management Oncologico" (sotto, a sinistra, Andrea Pietrabissa coordinatore del Master). La professionalità formata nel Master può trovare sbocco come figura centrale per l'attuazione delle reti oncologiche ospedaliere e territoriali, come pure all'interno dei reparti di oncologia clinica e di chirurgia generale o specialistica, ad indirizzo oncologico. Coloro che intendono concorrere per l'ammissione al Master devono presentare la domanda di partecipazione, per via telematica, entro i termini stabiliti; il bando è visualizzabile all'indirizzo www.unipv.it



Tre Bollini Rosa al San Matteo

Il **San Matteo** ha ricevuto da Onda, Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, 3 Bollini Rosa per il biennio 2018-2019. Sono il riconoscimento attribuito agli ospedali attenti alla salute femminile, che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Per il San Matteo, il riconoscimento è stato ritirato – a Roma – da Simona Secondino (a destra), oncologa presso la struttura di Oncologia Medica, che negli ultimi anni si è dedicata con grande competenza ed entusiasmo alla medicina di genere in oncologia. **Tra i criteri di valutazione** con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati, la **presenza di aree specialistiche di rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile**.



L'ECMO a Pavia ha consentito anche di salvare organi

Rianimatori e anestesisti provenienti da tutt'Italia, si sono ritrovati, qualche giorno fa, in Aula Golgi, in un convegno nazionale sull'ECMO. "La tecnica – spiega Giorgio Iotti, Primario della struttura di Rianimazione e Direttore del Dipartimento di Medicina Intensiva del Policlinico (sotto, a destra) – permette di spingere il trattamento del paziente oltre i limiti della rianimazione cardiopolmonare classica". Vale la pena ricordare che ogni anno, al San Matteo, sono tra i sessanta e i settanta gli impianti ECMO attivati. Di più, precisa Mirko Belliato, responsabile dell'Unità di Rianimazione dedicata all'Assistenza Respiratoria Avanzata: "dal 2008, anno di avvio di un protocollo particolare per pazienti con arresto cardiaco extra ospedaliero, allora unico in Italia, sono stati trattati con ECMO 61 pazienti con arresto cardiaco refrattario, con un tasso di sopravvivenza del 15% circa". "La tecnologia ECMO – aggiunge ancora Iotti – può consentire anche di salvare organi e quindi di estendere i limiti convenzionali della trapiantologia. Quest'anno su 8 pazienti deceduti, per i quali ogni tentativo di rianimazione è risultato vano, bel 3

hanno concluso il percorso di donazione multiorgano, consentendo di dare speranza di vita ad altri malati". Il programma di donazione a cuore fermo maturato al San Matteo, spiega Marinella Zanierato, rianimatrice e responsabile del Coordinamento donazioni e trapianti, "ha permesso di prelevare nel 2015, per la prima volta in Italia, il fegato e di ottimizzare il prelievo multiorgano che attualmente include anche i polmoni. Il prelievo di reni da donatore a cuore fermo è, invece, una attività consolidata presso il Policlinico di Pavia".



Sul benessere di chi lavora

Sarà avviata nei prossimi giorni una indagine fra i dipendenti del San Matteo finalizzata al rilevamento del benessere organizzativo e aziendale. Un questionario sarà distribuito online, attraverso la rete informatica interna, a cui si potrà rispondere, in forma anonima, sempre online. L'iniziativa è promossa dal CUG del Policlinico, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione di chi lavora. "L'indagine – spiega Marilina Fiorentini, responsabile dell'Organismo – mira a far emergere la percezione o meglio l'immagine e il vissuto che i dipendenti hanno

dell'Ospedale. Il documento raccoglierà, in modo attendibile, dati sulle dimensioni del benessere o del malessere organizzativo, criticità, punti di forza o aree di debolezza su cui intervenire".



AUGURI

*Il Presidente della Fondazione IRCCS Policlinico San
Matteo , insieme
al Consiglio di Amministrazione
alla Direzione Generale e
alla Direzione Scientifica
invia i migliori auguri
di un sereno Natale e un felice Anno Nuovo.*

Gigi Furlan

